

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174289

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 50821

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147443/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS a livello di Inventario compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Acquesta, Melissa (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricalababria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Direzione Generale dei Beni Architettonici e del Paesaggio

ACCC - Codice identificativo codice IPCE non presente

ACCR - Riferimento cronologico 2001 post

ACCS - Note	Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da arch. E. Naccarato e allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	lineare
OGN - Denominazione/titolo	Carpanzano
OGN - Denominazione/titolo	Carpente (denominazione storico, X secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Carpadoro (denominazione storico, X secolo)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CS
LCC - Comune	Carpanzano
LCI - Indirizzo	Via Piave
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Cosenza - Bisignano

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Carpanzano
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	8
CTSN - Particella/e	non rilevabile

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.306788
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.147893

GEN - Note

Georeferenziazione effettuata al centro della piazza principale

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZR - Riferimento**

Casale di Cosenza

DTZG - Fascia cronologica /periodo

XV

DTZS - Specifiche

prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1422

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

1422

DTSL - Validità

ca

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

AREA STORICO GEOGRAFICA: Valle del Savuto. **DEFINIZIONE GEOLOGICA:** lo strato geologico dove si colloca il centro storico di Carpanzano è una formazione di origine marina risalente all'era Cenozoica nell'epoca del Miocene medio-superiore. I litotipi sui quali giace il centro sono conglomerati, con grossi ciottoli ben arrotondati, di rocce ignee e metamorfiche in una matrice sabbiosa. Questo complesso presenta una moderata resistenza all'erosione ed elevata permeabilità. Le pendici della piccola cresta ove è posto il centro sono costituite da una formazione metamorfica di scisti e gneiss da grigio-chiari a biancastri costituiti prevalentemente da quarzo, feldspato e muscovite. Queste rocce hanno una resistenza all'erosione da media ad elevata e bassa permeabilità. **DESCRIZIONE GEOGRAFICA:** Carpanzano è situata nella parte meridionale della Provincia di Cosenza, sul versante tirrenico, nell'alta valle del fiume Savuto, a ovest dell'altopiano della Sila piccola, tra Scigliano, Colosimi, Marzi, Belsito e Altilia. L'area è attraversata dalla strada statale n.19 delle Calabrie e può essere raggiunta anche con l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Il comune ha una superficie di 14,3 Km², sorge a 600 m s.l.m. e il territorio del comune risulta compreso tra 234.m e 1.221 m s.l.m. con caratteristiche tipicamente montuose. Il clima tipicamente montano è però influenzato dalla presenza del fiume che ne alza il livello di umidità e dalla formazione della valle che incanala i venti. Precipitazioni nevose nella stagione invernale.

DES - Descrizione del bene

AMBITO DI CONTESTO PDA: Valle del Savuto. **CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO:** il centro storico di Carpanzano si colloca nel paesaggio della valle del Savuto. Il fiume disegna tutta l'orografia della zona con un sistema di crinali e controcrinali che terminano nella valle. Carpanzano occupa uno di questi piccoli rilievi e ne segue il corso in direzione Est-Ovest. L'area è montuosa e le coltivazioni sono scarse ad eccezione di alcuni appezzamenti ad ulivo. Abbastanza consistente è invece la vegetazione costituita per lo più da macchia, querceti, castagneti. Non vi è ulteriore urbanizzato prima dei centri di Marzi e Rogliano a nord. **CARATTERI IDROGEOLOGICI:** Carpanzano è caratterizzato dal bacino del fiume Savuto che nasce a 1360 m di altezza nel complesso silano. Lungo il tragitto il Savuto riceve numerosi affluenti, due dei quali disegnano le vallette a nord e sud del centro storico. **SITEMA VIARIO:** il percorso matrice cambia denominazione molte volte ma rimane un percorso unico che attraversa il Centro Storico (Via Roma; Via Savoia; Via Duca d'Aosta; Via Parisani; Via Castelluccio; Via Ponterisi; Via

Piave; Via Serra; Via Sottani). SISTEMA EDILIZIO: Rioni (Rione P.zza Maria delle Grazie; Rione Via Parisani; Rione Via Duca d'Aosta; Rione Via Ponterisi; Rione Via Conventu). BENI CULTURALI DA VALORIZZARE: Palazzo Micciulli, Ex Chiesa di San Pietro oggi sede Museo Civico, Palazzo Aragona.

NSC - Notizie storico-critiche

Il toponimo "Carpanzano" è in uso dal terremoto del 1638 che distrusse la maggior parte dei rioni (S. Mauro, S. Pietro in Verzerio, S. Felice) dell'antico insediamento che si chiamava Carpenete e/o Carpadoro. Il significato allude all'ebraico "Carpenzano" e cioè "carità del monte fumante" perché l'antico abitato era posto sul costone del cratere di un vulcano spento. L'origine di Carpanzano, come quella della gran parte dei casali di Cosenza, secondo molti sarebbe da legare all'invasione dei Saraceni (X secolo), quando gli abitanti di Cosenza furono costretti ad abbandonare la loro città distrutta dalle incursioni. Rifugiatisi tra i fitti boschi dell'entroterra alcuni profughi avrebbero fondato, intorno all'antica Via Soprana (oggi Via Savoia), un "incastellamento" (costruzione fortificata, dalla struttura simile a quella dei castelli, destinata a contenere non un solo signore, ma un intero popolo). Come per tutti i Casali cosentini è ormai storicamente riconosciuta l'improbabilità delle "fondazioni" di questi insediamenti quanto più è probabile la rivitalizzazione e fortificazione di nuclei abitativi preesistenti; per Carpanzano si parla di una probabile importanza strategica secondo cui il paese sarebbe stato una guarnigione militare posta a presidio di un incrocio stradale strategico (l'attuale Piazza Maria SS. delle Grazie, dove confluivano l'antica strada di collegamento tra il mare e la Sila e quella che da Rogliano, ponte delle Fratte sul fiume Savuto, Provvidenza proseguiva fino al territorio catanzarese). Il 15 giugno 1422, con decreto del re Luigi III d'Angiò, il borgo divenne un casale di Cosenza e ne prese le strutture. Testimonianze materiali: Sul sagrato della chiesa Madonna delle Grazie vennero costruiti, oltre agli archi rinascimentali, alla scalinata e ai pilastri, i sedili per le riunioni dei notabili del paese che avevano autonomi poteri decisionali sulle sorti della comunità. Nel 1535 l'imperatore Carlo V, durante il viaggio di ritorno dall'Africa, passò per l'abitato di Carpanzano (una lapide commemorativa posta all'ingresso del santuario ricorda questo evento). In attesa di riorganizzare la crociata contro gli Ottomani, Carlo V decise di lasciare in paese un drappello di suoi soldati e, in segno di riconoscimento per l'accoglienza ricevuta oppure come pegno ai suoi soldati che sarebbe ritornato, donò alla comunità il suo mantello (ancora oggi gelosamente conservato nel palazzo comunale). Una volta giunto in patria, però, l'imperatore, malato, stanco e deluso dalle vicende del suo regno, abdicò in favore del figlio Filippo II. I soldati del drappello lasciato a Carpanzano mantennero la posizione e divennero agricoltori e artigiani. Probabilmente furono proprio loro, grazie ai bottini di guerra, a portare ricchezza al borgo. In quel periodo, infatti, furono costruite ben cinque chiese e diversi palazzi che attualmente costituiscono il patrimonio monumentale del paese. Presumibilmente autori di un generoso contributo per la costruzione del nuovo Convento dei Frati Minori Conventuali nell'anno 1614 (l'attuale Santuario della Madonna delle Grazie, esistente già prima del 1350, anno in cui è documentata la presenza dell'ordine monastico). Testimonianze materiali: Palazzi Gentilizi del sec. XVII (Palazzo Bilotti); Chiesa di San Felice (Matrice), edificata nel XVII secolo, presenta una facciata barocca in pietra di Altilia con motivi di scuola

rinascimentale; maestosa, ha tre portali con archi sormontati dagli stemmi nobiliari (quello centrale è degli Aragona, i due laterali sono della famiglia Mantovani) delle famiglie che li hanno ricostruiti.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
STC - Stato di conservazione	Discreto

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174289_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174289_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174289_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174289_foto02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174289_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174289_foto03.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800174289_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto	

/formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didaschia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 28, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800174289_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174289_schedaCS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didaschia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174289_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174289_schedaIPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo/didaschia	scheda tipo I.P.C.E allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174289_schedaIPCE.pdf
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.